

# Arriva "Stregati" per conoscere i finalisti del premio più ambito

**La cinquina  
raccontata  
da Marino  
Sinibaldi  
Giovedì prossimo  
l'atteso verdetto**

di **Raffaella De Santis**

Il grande giorno, quello in cui sapremo chi vince questa edizione del Premio Strega si avvicina. Giovedì sapremo chi si aggiudica un'edizione davvero poco prevedibile. In attesa del verdetto, sul nostro sito a partire da oggi proponiamo una serie di Podcast in cui Marino Sinibaldi, per anni direttore di Radio 3 e ora presidente del Centro per il Libro e la Lettura, racconta i romanzi in gara e intervista gli scrittori.

*Stregati, cinque libri per un premio* è un breve viaggio di approfondimento tra le opere dei finalisti: ogni puntata dura tra i dieci e i quindici minuti ed è dedicata a uno dei contendenti. Andrea Bajani (*Il libro delle case*, Feltrinelli), Edith Bruck (*Il pane perduto*, La nave di Teseo), Giulia Caminito (*L'acqua del lago non è mai dolce*, Bompiani), Donatella Di Pietrantonio (*Borgo Sud*, Einaudi), Emanuele Trevi (*Due vite*, Neri Pozza). Cinque incontri da ascoltare prima, durante o dopo la premiazione. Tutti insieme a disposizione, on demand nella pagina Podcast del nostro sito, per conoscere meglio chi sono e cosa propongono i protagonisti di questa competizione prossima a tagliare il traguardo.

«L'iniziativa dei Podcast è stata pensata con spirito di servizio: un manualetto da mettere a disposizione dei lettori per orientarsi tra i libri in gara e conoscere meglio i loro autori», spiega Sinibaldi, che è anche membro del comitato direttivo dello Strega. Dunque non

si parlerà delle controversie intorno al premio ma «gli ascoltatori potranno farsi un'idea delle proposte di questo Strega». *Stregati* funziona quindi come una piccola guida attraverso le pagine dei libri e le voci degli scrittori. Ogni puntata prevede brevi letture dai testi.

«Sono libri diversi che vanno incontro a gusti diversi», commenta Sinibaldi, illustrando la peculiarità della stagione letteraria stregata. «Ci sono memoir, storie familiari, ritratti di giovani generazioni. E c'è il ricordo della Shoah da tenere vivo perché non sparisca. Il dato interessante è che non si tratta in molti casi di romanzi classici ma di libri spuri in cui si intrecciano memoria e finzione».

Di ogni libro Sinibaldi restituisce in poche pennellate il cuore e le atmosfere: Andrea Bajani che si racconta attraverso le case, quelle in cui l'autore ha abitato e quella che appartengono alla Storia che ci contiene; Edith Bruck che rievoca la tragedia dell'Olocausto con una «intransigenza dello sguardo incapace di odio»; Giulia Caminito «con un libro che dice molto sulle giovani generazioni»; Donatella Di Pietrantonio, una storia di sorelle e del loro «legame tumultuoso e tossico»; Emanuele Trevi, il cui «talento narrativo si mescola alla competenza del critico letterario e alla sensibilità del viaggiatore sempre aperto agli incontri e alle scoperte».

È solo un assaggio dei Podcast *Stregati*. Potete ascoltarli da ora in poi quando volete. Una buona partenza per prepararsi alla finale dell'8 luglio, quando finalmente sapremo chi è riuscito a strappare il podio.



**R** **L'approfondimento**  
*Stregati, cinque libri per un premio: una serie di Podcast sul nostro sito*

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

